

casi di 2 figli (1), e naturalmente frequentissimi quelli in cui si fa menzione di un figlio solo (2).

Sono tra questi casi significativi, anche per lo studio della mortalità giovanile, quelli in cui troviamo i genitori associati nel porre nella tomba un loro figliolo ancora giovane (3), o addirittura bambino (4); questo caso è proporzionalmente più frequente in iscrizioni cristiane, indizio non dubbio del valore che davasi all'infanzia presso i Cristiani, in confronto del mondo pagano (5); nè agli effetti della fisionomia reale e finanziaria della famiglia antica, è di poca importanza il rilevare i casi numerosi in cui un padre di famiglia seppellisce la consorte e un giovane figlio, e sono assai meno frequenti (6) di quelli in cui una madre pone nella tomba il marito e un figlio bambino (7).

Casi che vanno accostati a quelli in cui il padre solo dichiara di costruire la tomba per il figlio, o la figlia (8), il che presuppone o la assenza o il disconoscimento della madre, o, quelli che sono assai più frequenti (ed è cosa assai curiosa e significativa) (9), in

(1) P. es. *IL. V*, 851, 915, 936, 987, 1009, 1153, 1182, 1293, 1344, 1466; PAIS 1193 ecc.

(2) I casi che potrei citare con certezza sono quasi un centinaio.

(3) *IL. V*, 889, 916, 937, 1000, 1058, 1358, 8355, 8426, 8975; PAIS 59, 265; *MCC. XXIII*, 1897, 70, n. 44; *NS.* 1925, 25; si osservino anche gli ex voto dei genitori per i figli: *IL. V*, 8207; 744, 779, 819, 1583, 1596, 8258.

(4) *IL. V*, 1055, 1274, 1336, 1342, 8336.

(5) I testi cristiani sono almeno una trentina, di cui più della metà riferiti a bambine. L'età dei figli compianti va da un minimo di due anni ad un massimo di 26. Cinque casi si riferiscono a bambini di 3 anni. Codesto rispetto per i bambini anche giovani è dimostrato anche dalla denominazione di *domina* data dai genitori a una figlia di 5 anni in *NS.* 1925, 27 = *Röm. Quart.* XXXIV, 1926, 258.

(6) Gli esempî sono quasi una ventina; ne cito alcuni: *IL. V*, 890, 952, 984, 997, 1014, 1113, 1216; PAIS 1161, ecc.

(7) Gli esempî che conosco non raggiungono la decina e sono: *IL. V*, 914, 953, 1332, 1359, 1365, 1441; *MCC. XIX*, 1893, 115, n. 24. Cfr. anche *IL. V*, 1270.

(8) I casi sono una quindicina: p. es. *IL. V*, 891, 1056, 1084, 1124, 1185, 1258; PAIS 355 ecc.; in alcune iscrizioni il trovar nominati insieme il padre e un figlio ci può far pensare a una combinazione di questo genere: p. es. *IL. V*, 1085, 1225, 1242.

(9) I casi sono circa una trentina e i figli vanno da 1 anno a 28 anni. Vedasi ad es. PAIS 257, 567; *IL. V*, 1116, 1173, 1174, 1269, 1714, 8448; cfr. anche *IL. V*, 1167, 1183, ecc.